

Il Consiglio

PREMESSO CHE

Dal rapporto del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa risulta che al 31 dicembre 2014

- l'Italia al primo posto – seguita da Turchia, Russia e Ucraina - tra i paesi che non hanno dato seguito alle sentenze della Corte europea dei diritti dell'Uomo;
- l'Italia è al primo posto tra i paesi da cui provengono denunce ripetitive, ovvero per le stesse violazioni, con più di con più di 8000 domande relative alla durata delle procedure giudiziarie e l'esecuzione delle decisioni prese ai sensi della legge Pinto, legge che aveva lo scopo di prevenire i ricorsi alla Corte;
- che dal 1959 al 2014 l'Italia è il paese che ha subito più condanne dopo la Turchia; e il 51% delle sentenze contro l'Italia riguardano la durata eccessiva delle procedure giudiziarie;
- “che l'elevato numero di sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo e delle decisioni del Comitato hanno rilevato a partire dagli inizi degli anni 1980 problemi strutturali in Italia a causa della durata eccessiva dei procedimenti civili, penali e amministrativi” e “che i ritardi eccessivi nell'amministrazione della giustizia costituiscono un pericolo grave per il rispetto dello Stato di diritto”.

PREMESSO ALTRESÌ

Che il Partito Radicale ha in corso una campagna *per la transizione verso lo Stato di Diritto e il Diritto alla Conoscenza contro la Ragion di Stato* e che nella conferenza tenuta al Senato il 27 luglio il Presidente Mattarella nel suo messaggio di saluto ha tra l'altro affermato che: "La conoscenza - e il diritto alla conoscenza - è un tema emergente della nostra epoca, che merita attenzione a livello dello stesso sistema delle Nazioni Unite."

CONSIDERATO CHE

il 23 settembre 2015 la Commissione Affari Esteri della Camera ha discusso e approvato la Risoluzione 7/007/68 che ha impegnato il Governo "a farsi promotore, insieme a Paesi rappresentativi di tutte le aree geopolitiche e regionali, di iniziative in ambito ONU che conducano l'Organizzazione, le sue agenzie specializzate e gli Stati membri a intraprendere un'azione volta a favorire una transizione comune verso lo Stato di diritto e a codificare a livello universale il nuovo diritto umano alla conoscenza."

PREMESSO INFINE

Che a New York è in corso la 70ma Assemblea generale delle Nazioni Unite e che nel corso della prossima Assemblea generale si dovranno eleggere i membri non permanenti del Consiglio di Sicurezza.

DELIBERA

- di sollecitare il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Affari Esteri a fare proprio il progetto *per la transizione verso lo Stato di Diritto e il Diritto alla Conoscenza contro al Ragion di Stato* e su questo si candidi sin da subito e pubblicamente l'Italia al posto di membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- di inviare la presente delibera al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Affari Esteri.